

## Noi

Il ritorno di Jordan Peele dopo il fortunato [Scappa - Get out](#) è un altro horror ambizioso, sospeso tra tradizione e innovazione. Se il film precedente ci metteva spalle al muro facendoci calare nei panni della preda Daniel Kaluuya, qui la storia ruota attorno a un'inedita Lupita Nyong'o moltiplicata per due, che ci invita a riflettere sui ruoli di vittima / carnefice, buono / cattivo. Più in particolare, su quale di questi versanti ci collochiamo "noi". Meglio non rivelare altro, perché **Noi** è una di quelle pellicole che vuoi vedere sapendo il meno possibile di cosa ti aspetterà. Soprattutto trattandosi di una trama intricata e ricca di spunti, che già a pochi giorni dall'uscita del film ha ispirato una miriade di teorie ed esegesi online.

Ciò che vale la pena osservare è che il film conferma l'interpretazione del genere horror da parte del regista: un mix di denuncia politico-sociale e citazionismo che strizza l'occhio a tutti coloro che erano giovani negli anni Ottanta. Un mix vincente? Nì. Per quanto gli intenti siano interessanti, la sostanziale imperfezione di *Noi* risiede in uno squilibrio tra la narrazione e il suo significato più profondo: il secondo si chiarisce decisamente troppo in là nella storia e in modo troppo didascalico, mentre la prima si popola di talmente tanti simbolismi e citazioni che è facile perdere di vista il quadro d'insieme. In *Noi* troviamo così omaggi più o meno espliciti a horror quali *Halloween* e *Nightmare - Dal profondo della notte*, atmosfere alla *Funny Games*, momenti onirici quasi lynchiani, oltre a citazioni bibliche e rimandi ai miti della generazione del regista, dagli NWA al movimento "Hands Across America". A questo si aggiunge il fatto che il genere pare mutare diverse volte nel corso del film: da thriller psicologico si trasforma in slasher contemporaneo stile *The Strangers* o *You're next*, per poi approdare a uno scenario da *zombie movie*. Una complicazione di tematiche e stili che evidentemente nasce come omaggio, ma che allo stesso tempo uccide la tensione e non aiuta a far emergere ciò che davvero conta dal punto di vista concettuale.

A spiccare invece su tutto è l'interpretazione di **Lupita Nyong'o**: davvero brillante nella parte di Adelaide / Red, l'attrice kenyota ha studiato nel dettaglio espressioni, movimenti e modulazione della voce, e supera a pieni voti l'esame della sua prima prova horror.

Parte del merito è anche di **Jordan Peele**, che dimostra nuovamente di saper dirigere con abilità un cast nutrito, dove tutti, dagli attori più navigati (**Elisabeth Moss**) ai volti più giovani (**Evan Alex**, **Shahadi Wright Joseph**, l'emergente **Madison Curry**: tutti inquietantissimi) si difendono egregiamente.

Concludiamo con una riflessione. Da qualche anno, il cinema horror sta vivendo un periodo d'oro: ne è una prova lampante *Noi*, che al suo primo weekend in cartellone ha totalizzato incassi pari a 71 milioni di dollari. Una cifra straordinaria, se si pensa che *Scappa - Get out* due anni fa alla sua uscita di milioni ne aveva portati a casa "solo" 30 ed era stato comunque accolto come un enorme successo. Nel mezzo ci sono stati: un Oscar alla sceneggiatura originale, il progressivo affermarsi del produttore **Jason Blum** e l'ascesa più felpata della **Monkeypaw**, giovanissima casa di produzione di Peele che tra i suoi titoli conta *Blackklansman*, anch'esso premio Oscar per la

sceneggiatura. Cosa ci dice questo? Che forse nel 2019 le compagnie indipendenti e il genere horror in particolare stanno contribuendo a decidere le sorti della sala cinematografica più di quanto si potrebbe pensare. Il terreno è fertile perché il cinema horror possa reinventarsi ancora una volta, aprendosi sempre più a nuovi orizzonti che ne rafforzino il ruolo di specchio e sfogo della cultura da cui proviene. Da qui il voto “**consigliato**” al secondo lungometraggio di Jordan Peele: un voto, lo ammettiamo, “di manica larga”, ma che vuole premiare l’apporto significativo che il regista e i suoi produttori stanno fornendo a questa causa.

Maria Triberti